

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PRIMO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



SCUOLA STATALE PRIMARIA E DELL'INFANZIA

“S.G.BOSCO”

Via Ortona Lavello - 71121 FOGGIA

Tel. 0881/631586 - e-mail: FGEE005009@istruzione.it

e-mail certificata: FGEE005009@PEC.ISTRUZIONE.IT

C.F. 80030960712 – C.M. FGEE005009

Sito web: www.sangiovanniboscofoggia.edu.it



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

La scuola oggi deve affrontare il tema delle relazioni, dell'incontro con gli altri e della gestione delle differenze. Differenze visibili, diventate un “ingrediente” normale della pratica quotidiana. La scuola deve così mettere l'accento sull'“inter”, sul processo di confronto scambio, di cambiamento reciproco e nello stesso tempo, sottolineare l'unità e la convivenza democratica. Gli insegnanti sono chiamati, sulla base di una rinnovata professionalità, ad “educare al rispetto delle differenze, cioè a costruire la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere nel rispetto dell'identità di ciascuno in un clima di dialogo e di solidarietà”. L'educazione non è quindi uno specialismo, una disciplina aggiuntiva che si colloca in un momento prestabilito dell'orario scolastico, ma un approccio a rivedere i curricoli formativi, gli stili comunicativi, la gestione educativa delle differenze e dei bisogni di apprendimento di tutti i piccoli utenti.

Il presente documento denominato **Protocollo di Accoglienza** è un documento che nasce da una più dettagliata esigenza d'informazione relativamente all'integrazione degli alunni all'interno del nostro Istituto, viene elaborato da alcuni membri della Commissione integrazione, successivamente deliberato dal Collegio Docenti e annesso al PTOF. Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un ottimale inserimento degli alunni, definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro sia in materia di accoglienza degli alunni con disabilità e degli alunni stranieri, pertanto consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394 intitolato “Iscrizione scolastica”. Tale documento

viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Il Protocollo di Accoglienza si propone di:

1. definire procedure da seguire all'interno della scuola in termini di accoglienza di alunni stranieri;
2. facilitare l'ingresso di bambini di altre nazionalità nel sistema scolastico;
3. sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
4. favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli ad un proficuo inserimento;
5. costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino;
6. promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio.

Il protocollo di accoglienza delinea la prassi da seguire di carattere:

1. amministrativo (iscrizione);
2. comunicativo relazionale (prima conoscenza);
3. educativo/didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come seconda lingua);
4. sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

COMMISSIONE ACCOGLIENZA

Il DPR 31/08/99 n°394 all'art. 45 "iscrizione scolastica" e la Legge Quadro n° 104/92 attribuisce al collegio dei docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni. Per sostenere questi compiti la scuola ha costituito una commissione "accoglienza" che:

- è composta dal dirigente scolastico, da un docente con funzione obiettivo, dagli insegnanti Vicari.
- esprime indicazioni che hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale;
- prende contatti all'occorrenza.

ISCRIZIONE

Il momento dell'iscrizione del proprio figlio alla scuola è probabilmente, per la famiglia un momento molto delicato poiché rappresenta il primo incontro con la scuola dell'obbligo.

Momento molto importante:

1. per la scuola perché permette di raccogliere informazioni sul neo iscritto;
2. per la famiglia che ha bisogno di avere tutte le indicazioni necessarie per orientarsi nella nuova situazione.

La scuola pertanto predispone:

- un assistente amministrativo, designato dal Dirigente Scolastico, che affianchi i genitori nella compilazione dei moduli iscrizione che consentono di raccogliere informazioni sull'alunno e la famiglia ;
- una sintesi del POF.

Compiti della commissione accoglienza:

- leggere e valutare le informazioni raccolte per la scelta e l'inserimento dell'alunno nella classe;
- reperire e predisporre materiale per l'accoglienza, modulistica, materiale informativo;
- organizzare materiale;
- individuare percorsi per la prima accoglienza;
- progettare itinerari interculturali;
- predisporre una segnaletica multilingue nella scuola.

PRIMA CONOSCENZA

La prima conoscenza avviene tramite un incontro con la Commissione di Accoglienza con i genitori alla presenza, eventualmente, di un mediatore culturale e un successivo colloquio con l'alunno.

In questa fase si raccolgono informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla situazione familiare, sugli interessi, sulle abilità, sulle competenze possedute.

PROPOSTE DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394.

“ I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno”.

E' auspicabile che ogni classe non abbia più di 5 alunni stranieri e che vengano eventualmente raggruppati a parità di età per etnie .

Si rileva la necessità di avere la consulenza di un mediatore culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricula, sulla durata e sul calendario scolastico.

Dopo queste valutazioni il bambino potrà iniziare a frequentare la scuola qualche giorno dopo l'iscrizione.

Gli alunni della scuola materna dovranno essere inseriti gradualmente.

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE / SEZIONE

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a:

1. favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa, dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza, individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero;
2. fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;
3. sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale.

Il bambino, nella prima fase di accoglienza è inserito nella classe, impara a comunicare con compagni e insegnanti. Apprende il lessico e i modi per la conversazione: richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, esprimere i propri vissuti.

La lingua presentata è legata al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano. I tempi proposti tengono conto degli interessi e dei bisogni del bambino straniero perché trovi nella scuola un ambiente nel quale stare bene. Gli argomenti che si presenteranno potranno essere affrontati secondo la seguente impostazione:

- presentazione del lessico di base relativo al tema proposto (utilizzando cartelli, tradotti nella lingua del bambino e in italiano, di oggetti e luoghi presenti nella scuola, presentando oggetti, foto, immagini, disegni, situazioni utili alla contestualizzazione);
- memorizzazione del lessico e riutilizzo anche in contesti diversi;
- introduzione del nuovo vocabolario in strutture semplici e via via più complesse;
- esercizi di riconoscimento, discriminazione;
- espressione orale e scritta (risposta a semplici domande, produzione di frasi di brevi testi) con riutilizzo del lessico e delle strutture presentati.

I temi iniziali riguarderanno il bambino, la sua storia, le caratteristiche principali dell'identità e del suo ambiente di vita quotidiana.

SUGGERIMENTI METODOLOGICI:

- piccolo gruppo dei pari per favorire la socializzazione e sostenere l'approccio linguistico.
- gioco, attività ludica e di laboratorio, "tutoraggio".

LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE

Gli alunni seguono un percorso individuale che fa parte della programmazione di classe e devono essere valutati nelle diverse discipline.

L'insegnante deve individuare una programmazione individualizzata che comprenda percorsi, obiettivi e strumenti e verificarne periodicamente i risultati.

La valutazione prenderà in considerazione:

- la capacità di comunicare in modo chiaro e comprensibile nell'ambito scolastico ed extrascolastico attraverso l'uso di un lessico di base;
- i risultati conseguiti nel percorso didattico realizzato;
- la motivazione, l'impegno e il percorso dell'alunno.

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO.

Il protocollo di accoglienza della Scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione delle Istituzioni scolastiche e del Servizio Sociale del Comune.

Al fine di promuovere la piena integrazione degli alunni stranieri nel più vasto contesto sociale, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, biblioteche, per costruire una rete d'intervento che rimuova ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

Tutto ciò avrà il fine di garantire ad ogni alunno straniero il diritto fondamentale all'istruzione e alla promozione della propria personalità

Alcuni temi attivabili in rete di integrazione con gli Enti:

- racconto il mio paese;
- canti e balli popolari;
- il cibo;
- promozione alla lettura: Le fiabe.

Attività che favoriscono il clima positivo all'interno della scuola.

COLLABORAZIONE COL MEDIATORE CULTURALE.

Il mediatore culturale è soltanto una delle risorse per la gestione positiva delle relazioni interculturali. Per riuscire a trarre il maggior beneficio dalla ricca e delicata funzione del mediatore, bisogna innanzitutto riconoscergli un ruolo specifico e centrale nel processo educativo e comunicativo, progettare insieme a lui un intervento in un'ottica di lavoro in équipe, valorizzando la presenza e cercando di non ridurlo a mero operatore per una situazione di emergenza, con tentativi formativi e non pianificati e strutturati a tavolino insieme al corpo docente.

Il mediatore a scuola nei confronti dei bambini immigrati:

- sostiene la prima fase di accoglienza e di inserimento;
- ricostruisce la loro biografia ed il percorso scolastico regresso;
- rende esplicite le regole scolastiche;
- funziona da "contenitore affettivo" per ridurre l'ansia ed il disorientamento iniziale;
- dà visibilità e valorizza le culture d'appartenenza;
- dà legittimità e prestigio alla lingua d'origine dentro la scuola.

Nei confronti degli insegnanti e degli alunni italiani contribuisce:

- a risolvere le difficoltà comunicative durante la prima fase di accoglienza e di inserimento con la famiglia immigrata e con l'alunno neo arrivato;
- fornisce informazioni sulla storia del bambino;
- presenta i modelli educativi e scolastici del paese di origine;
- sostiene l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua collaborando con gli insegnanti di classe;
- traduce informazioni e comunicazioni della scuola nelle diverse lingue;

Nei confronti delle famiglie immigrate:

- informa e facilita l'uso della scuola, rimuove gli ostacoli che si frappongono all'accesso dei servizi educativi;
- orienta ed accompagna i genitori neo-arrivati nel sistema scolastico italiano;
- traduce materiale informativo nelle diverse lingue;
- interviene in situazioni di malinteso, gestisce eventuali incidenti interculturali o fraintendimenti.
-

CONTRIBUTI

La Scuola dovrà attivarsi per la ricerca di risorse economiche finalizzate all'integrazione degli allievi immigrati (es. finanziamenti provinciali, regionali europei ec)

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria CIANCI

GRIGLIA PER IL RILEVAMENTO DELLE COMPETENZE

Alunno: _____

Sezione : _____

A.S. : _____

LINGUA ORALE	1	2	3
--------------	---	---	---

ASCOLTARE

ASCOLTA E RICONOSCE PAROLE			
ISOLA E DISCRIMINA ALCUNI SUONI			
ISOLA E DISCRIMINA PAROLE			

RIPETERE (con intonazioni)

RIPRODUCE SUONI			
RIPRODUCE PAROLE			
RIPETERE FRASI BREVI E SEMPLICI			
RIPETERE FRASI INTERROGATIVE BREVI E SEMPLICI			
MEMORIZZA E RIPETERE UN TESTO SEMPLICE			

COMPRENDERE

COMPRENDE COMANDI			
COMPRENDE CIO' CHE GLI/LE DICONO I COMPAGNI			
COMPRENDE CIO' CHE GLI/LE DICE L'INSEGNANTE			

COMUNICARE

SALUTA			
USA FORMULE PER PRESENTARSI			
USA FORMULE DI CORTESIA			
INDICA UNA PERSONA			
IDENTIFICA UNA PERSONA			
IDENTIFICA UN OGGETTO			
DENOMINA UNA PERSONA			
DENOMINA UN OGGETTO			
SI SITUA NELLO SPAZIO DEL COMANDO			
SITUA UN OGGETTO O UNA PERSONA NELLO SPAZIO			
RIFERISCE SPOSTAMENTI			
SI SITUA NE TEMPO			
DA' UN ORDINE CRONOLOGICO AI FATTI			
ESPRIME BISOGNI PERSONALI			
ESPRIME POSSESSO			
ESPRIME GUSTI E PREFERENZE			
ESPRIME STATI D'ANIMO E SENTIMENTI			
ESPRIME CAPACITA' ED INCAPACITA'			
RIFERISCE UN FATTO, UN AVVENIMENTO RELATIVO ALLA PROPRIA ESPERIENZA			

LINGUA SCRITTA	1	2	3
----------------	---	---	---

LEGGERE/COMPRENDERE

ASSOCIA PAROLA/IMMAGINE			
DECODIFICA PAROLE NUOVE ANCHE SENZA CAPIRE IL SIGNIFICATO			
RICONOSCE "INDICI E SEGNALI" (MAIUSCOLO,PUNTEGGIATURA,ACCENTI...)			
LEGGE E COMPRENDE FRASI SEMPLICI			
LEGGE E COMPRENDE BREVI TESTI			
LEGGE E COMPRENDE PAROLE CONOSCIUTE			
SA RISPONDERE A DOMANDE SUL TESTO			

SCRIVERE- TECNICHE DI SCRITTURA

RICONOSCE E COPIA SCRITTURE IN CARATTERI DIVERSI			
SCRIVE IN STAMPATELLO			
SCRIVE IN CORSIVO			
RISPETTA L'ORGANIZZAZIONE SPAZIALE			
USA IL MAIUSCOLO, SE NECESSARIO			
SCRIVE PAROLE SOTTO DETTATURA			
SCRIVE FRASI SOTTO DETTATURA			
USA LA PUNTEGGIATURA			

SCRIVERE – PRODUZIONE

SCRIVE PAROLE CONOSCIUTE			
SCRIVE UNA DIDASCALIA PER UN DISEGNO O UN'IMMAGINE			
SCRIVE FRASI			
SCRIVE SEMPLICI TESTI			

USO DELLE STRUTTURE

USA IL VERBO			
USA IL PRESENTE DEI TEMPI			
USA IL PASSATO			
USA IL FUTURO			
ACCORDA NOME E ARTICOLO			
ACCORDA SOGGETTO E VERBO			
ACCORDA NOME ED AGGETTIVO			

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

SI PONE DOMANDE SUL SIGNIFICATO DEI TERMINI			
COGLIE ANALOGIE E DIFFERENZE TRA L1 E L2			

LEGENDA:

1= NON ESEGUE

2= ESEGUE CON AIUTI E FACILITAZIONI

3= ESEGUE SUBITO IN AUTONOMIA